



**Ostia: senzاتetto
morto tra i rifiuti
in un edificio
abbandonato**

a pagina 6



**Derby: Pellegrini
firma l'1-0,
la Roma piega
la Lazio**

a pagina 7



**Lazio, Sarri:
«Abbiamo perso
per superficialità»**

a pagina 8

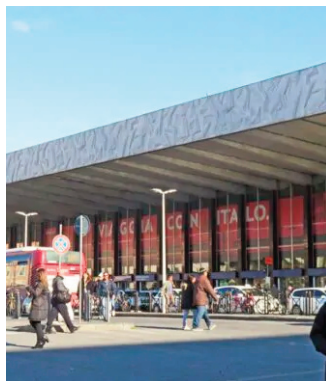


Dalla piazza al corteo: migliaia in marcia da Roma Termini a Porta Maggiore

Roma, in 30mila per Gaza: paralizzato il centro

Una distesa di bandiere palestinesi, slogan, striscioni e migliaia di persone riunite nel cuore della Capitale. Roma è stata oggi il centro simbolico e reale di una delle mobilitazioni più partecipate degli ultimi mesi. Circa trentamila manifestanti hanno preso parte al corteo pro Gaza organizzato dall'Unione Sindacale di Base (USB),

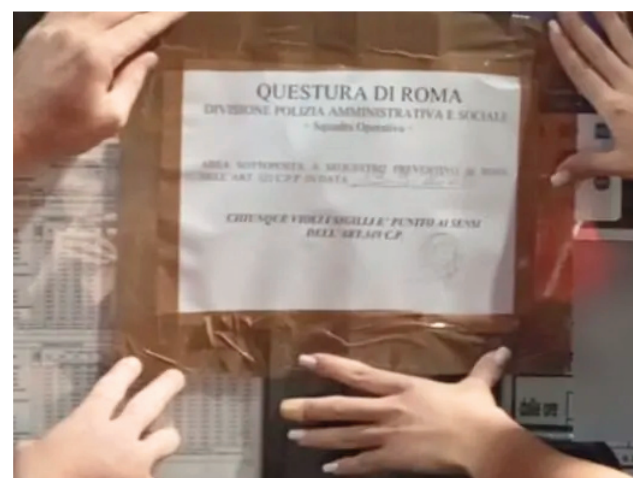
nell'ambito di uno sciopero generale che ha coinvolto ottantuno piazze in tutta Italia. La giornata di protesta è iniziata presto: già dalle 9 del mattino piazza dei Cinquecento, davanti alla stazione Termini, ha cominciato a riempirsi. In testa al corteo anche i vigili del fuoco, che hanno sfilato con le bandiere italiana e palestinese, sim-



bolo dell'adesione di categorie storicamente meno presenti nelle mobilitazioni politiche. Intorno a mezzogiorno, il presidio si è trasformato in un corteo che ha attraversato alcune delle arterie principali del centro cittadino: via Giolitti, via Marsala e via Cavour, fino a raggiungere Porta Maggiore.

a pagina 2

Discoteca abusiva nel bar a Torpignattara



a pagina 3

Il Lazio contro l'inquinamento idrico da nitrati



a pagina 5

Turismo: Lazio seconda meta di settembre

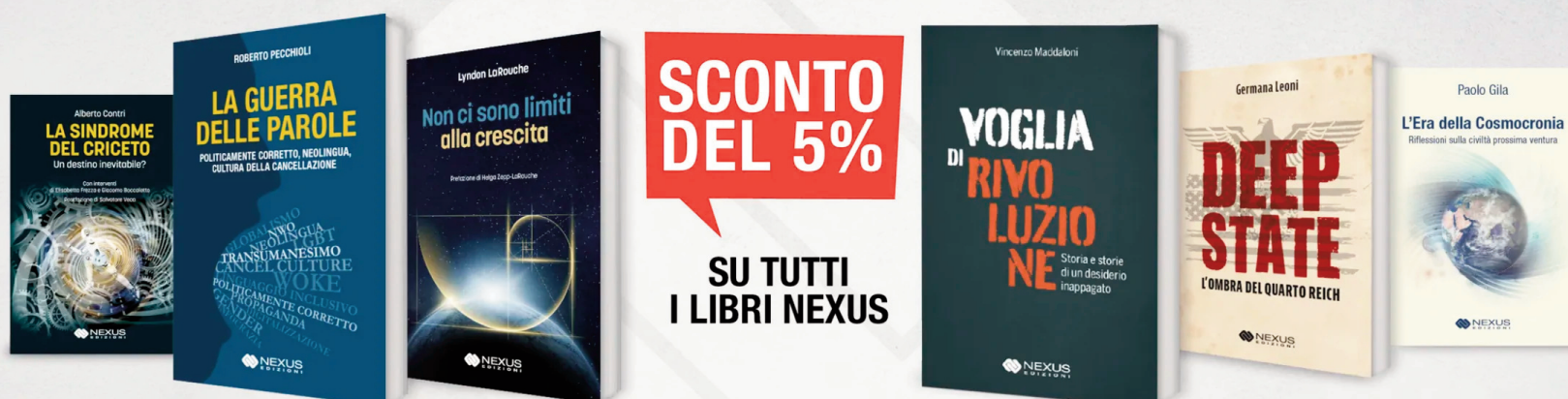
Prezzi in calo e weekend in crescita secondo l'ultimo monitoraggio di Confcommercio

Il Lazio si conferma in primo piano tra le scelte dei viaggiatori che posticipano le ferie estive. Secondo l'ultimo monitoraggio di Confcommercio, la regione è la seconda meta italiana preferita a settembre, un risultato sostenuto da tariffe più accessibili, minore affollamento e un fitto calendario di appuntamenti sul territorio. La fotografia del mese che chiude l'estate evidenzia un interesse stabile



e ben distribuito, con benefici percepibili per Roma e per le località costiere e interne del Lazio. La componente prezzo incide in modo decisivo. Le rilevazioni indicano riduzioni fino al 30% su diversi servizi turistici rispetto ai picchi di alta stagione. In parallelo, si stima una spesa media di circa 600 euro a persona, valore in crescita del 3% rispetto al 2024.

a pagina 4



Dalla piazza al corteo: migliaia in marcia da Roma Termini a Porta Maggiore

In 30mila per Gaza: paralizzato il centro



In strada c'erano studenti, insegnanti, operatori sanitari, sindacalisti e attivisti di numerose associazioni, tutti uniti dal messaggio di solidarietà verso la popolazione di Gaza e dalla critica al silenzio delle istituzioni italiane sul conflitto in corso. La manifestazione ha avuto ripercussioni significative

anche sulla mobilità cittadina. Gli accessi principali alla stazione Termini sono stati chiusi per motivi di sicurezza, provocando disagi per centinaia di viaggiatori. Solo il varco su via Marsala è rimasto parzialmente aperto, ma l'afflusso di persone ha reso l'ingresso difficile per gran parte della

giornata. Anche il traffico su strada ha subito rallentamenti e deviazioni, con autobus bloccati e taxi introvabili per ore. Un disagio inevitabile per una manifestazione di queste dimensioni, che però ha mostrato la determinazione di una parte del Paese a far sentire la propria voce.

Trasporti pubblici in tilt: tra bus e taxi fermi, ed i viaggiatori a piedi

La Capitale tra ritardi e blocchi

La scritta "chiusa" lampeggia sui pannelli all'ingresso della stazione Termini, proprio all'altezza di piazza dei Cinquecento. È lì che da stamattina si è radunata una folla di migliaia di manifestanti, scesi in piazza per lo sciopero generale nazionale indetto in solidarietà con il popolo palestinese. Bandiere, cori, striscioni e fumogeni hanno trasformato uno dei principali snodi ferroviari italiani in un'enorme zona di protesta. Contemporaneamente, centinaia di persone cercavano di raggiungere la stazione per prendere treni, bus o la metropolitana. Per molti di loro, però, il viaggio è stato più complicato del previsto: l'accesso a Termini è stato fortemente limitato, con le vie principali presidiate dalla polizia in assetto antisommossa. La fermata della metro Termini



è stata chiusa intorno alle 11, orario d'inizio ufficiale del corteo. A quel punto il traffico nella zona è andato in tilt. Via Giolitti, via Cavour e via Marsala erano completamente congestionate, mentre i manifestanti si muovevano in corteo verso Santa Maria Maggiore e Porta Maggiore. Lo sciopero, promosso da diversi sindacati di base, ha coinvolto il settore dei trasporti su scala nazionale. A Roma, l'adesione del personale Atac, dei conducenti Cotral e dei gestori privati ha paralizzato buona parte della

rete urbana e regionale. Disagi anche per chi cercava un taxi: i mezzi erano pochi e le corse difficili da prenotare. Fuori da Termini, lunghe file di passeggeri con valigie alla mano tentavano inutilmente di trovare un passaggio. Alcuni si sono incamminati a piedi verso le stazioni più vicine. Lo sciopero ha avuto ripercussioni anche sul mondo dell'istruzione. Molti istituti scolastici, dagli asili alle scuole superiori, hanno sospeso le lezioni per l'adesione del personale docente e ATA alla mobilitazione.

A finire nei guai tre italiani, due dipendenti e un ex lavoratore della fabbrica

Spaccio di cocaina in fabbrica alle porte di Roma

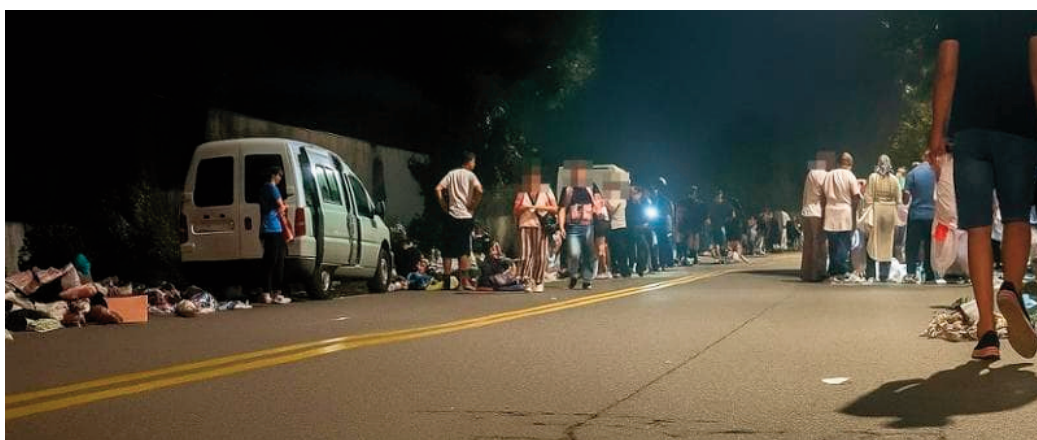
Spaccio di cocaina in una fabbrica alle porte di Roma. Avrebbero utilizzato le ore di lavoro notturno per gestire il giro di droga nell'azienda a Tivoli Terme. A finire nei guai tre italiani, due dipendenti e un ex lavoratore della fabbrica. Sarebbe stato proprio quest'ultimo a fornire la droga ai due pusher interni che a loro volta l'avrebbero venduta ai colleghi. Per i tre un 50enne, un 44enne e un 37enne sono scattati gli arresti domiciliari. Il blitz è partito nella prima mattinata di oggi 22 settembre quando i carabinieri della Stazione di Tivoli Terme, coadiuvati nella fase operativa da altri militari della Compagnia di Tivoli e coordinati dalla Procura, hanno dato esecuzione all'ordinanza. I tre dovranno rispondere, a vario titolo, di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, e per il solo 50enne, anche di quello di estorsione. L'indagine, condotta anche con strumentazioni tecniche e riscontri sul campo, si è focalizzata

sul comportamento di alcuni dipendenti di un'azienda con sede a Tivoli Terme, i quali, credendo di celare la propria illecita attività all'interno delle mura dello stabilimento, avevano messo a punto una vera e propria piazza di spaccio tra le corsie della fabbrica. In particolare, è emerso che il 44enne ed il 37enne, entrambi dipendenti della società, avrebbero portato nello stabilimento lo stupefacente, acquistato in precedenza dal 50enne, a sua volta ex dipendente. Avrebbero quindi agito come veri e propri pusher, effettuando numerose cessioni di cocaina agli altri colleghi, il tutto durante l'orario lavorativo notturno. Durante le indagini, svolte dal mese di aprile al mese di giugno 2025, è emerso inoltre l'utilizzo di alcuni locali dell'azienda, diventati vere e proprie zone franche, in cui, durante l'arco notturno, pusher ed acquirenti potevano scambiarsi droga e denaro, in maniera indisturbata e sicura. La

tecnica utilizzata dagli indagati, consentiva ai consumatori di non incorrere in alcun pericolo. Lo stupefacente infatti sarebbe stato consumato sul posto di lavoro durante il turno, eludendo così eventuali controlli delle forze dell'ordine. I servizi di monitoraggio hanno inoltre consentito di cristallizzare le modalità di approvvigionamento della droga. La cocaina sarebbe stata acquistata tramite un ex dipendente, licenziato per motivi disciplinari, il quale si sarebbe spesso appostato in strada vicino allo stabilimento, fuori dall'area della fabbrica. Avrebbe quindi "lanciato" gli involucri di stupefacente all'interno del muro perimetrale, in corrispondenza di punti prestabiliti. Grazie alle indagini tecniche è emerso che in alcuni casi, il 50enne, fornitore della sostanza, avrebbe, costretto, attraverso gravi minacce, gli acquirenti non in regola nei pagamenti, a saldare immediatamente quanto dovuto.

Un vero e proprio mercato abusivo dove era possibile trovare di tutto

Stop al mercato "fuorilegge" di via Severini



Quello di Tor Sapienza, zona del V Municipio di Roma, stava diventando un caso emblematico che coinvolgeva più aspetti: sicurezza, decoro, ambiente. Ogni sabato sera, dopo le 21, decine di auto cariche di merce di ogni tipo (e provenienza) affollavano via Severini. Un vero e proprio mercato abusivo dove era possibile trovare di tutto: cioccolata, scarpe, salmone, telefoni cellulari e attrezzi per la casa. Ovviamente c'è il sospetto che si tratti di merce rubata o, peggio ancora, conservata chissà

come. Il tutto documentato e denunciato dai residenti. Dopo le denunce e il caso che esplode sui quotidiani romani, il blitz delle forze dell'ordine: i caschi bianchi dei gruppi S.P.E. (Sicurezza Pubblica Emergenziale) e G.S.S.U. (Gruppo Sicurezza Sociale Urbana) coordinati dalla Direzione Sicurezza Urbana, sono intervenuti nella notte di sabato. L'operazione ha visto l'impiego di oltre sessanta unità del Corpo di Polizia cittadino a bordo di venti autopattuglie tra le quali tre furgoni. Corposo il bi-

lancio delle merci sottratte al circuito illegale: 520 chili di prodotti alimentari sequestrati. Parmigiano, salmone in scatola, tonno, insaccati e salumi, confezioni di caffè sottovuoto, olio d'oliva, liquori e cioccolata delle migliori marche, presumibilmente provento di furto da mense scolastiche e supermercati; attrezzi da lavoro e da cantiere, telefoni cellulari. Soddisfatti i residenti, riversatisi spontaneamente in strada per congratularsi personalmente con il personale operante per l'intervento.



Dopo otto chiusure arriva il sequestro del club. Blitz della Polizia di Stato

Discoteca abusiva nel bar a Torpignattara

Dopo svariate chiusure in sette anni, arriva il sequestro per un bar di Torpignattara passato negli anni da una gestione all'altra. A far scattare i sigilli la scoperta di una discoteca abusiva nel locale con serate danzanti non autorizzate, pubblicizzate sui social con tanto di pacchetto "ingresso + drink". All'arrivo però gli agenti della Divisione Amministrativa della Questura di Roma hanno scoperto anche impianti elettrici improvvisati e gravi carenze nelle misure antincendio. Il blitz della Polizia di Stato all'interno della discoteca abusiva, è scattato nella serata di sabato scorso e si è concluso con il sequestro preventivo del club da poco rilanciato, ancora una volta, con l'escamotage di un cambio societario. Teatro di scene di violenza ripetutesi negli anni e di schiamazzi segnalati dai residenti tramite l'applicazione YouPol, il locale era

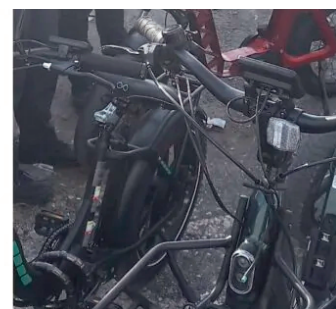
stato infatti già chiuso otto volte dal 2018 ad oggi. Erano infatti partiti provvedimenti di sospensione dell'esercizio per un lasso temporale di volta in volta oscillante dai 15 ai 45 giorni. Nonostante questo ed i servizi di controllo effettuati dalle forze dell'ordine per monitorarne l'attività, secondo gli investigatori il locale sarebbe rimasto collettore di soggetti pregiudicati e centro di aggregazione e di ritrovo di persone violente. Anche l'ultimo tentativo di rilancio, avvenuto nel 2024 tramite un cambio societario, si sarebbe rivelato un espediente privo di effetti concreti sul piano della gestione e della sicurezza. Sulla base delle risultanze investigative, nel luglio scorso era arrivato il time out definitivo, quando il Questore di Roma ne aveva decretato la revoca della licenza. Questa volta, mossi dalla promozione delle serate danzanti la-

tino-americane sui social, gli agenti della Questura hanno fatto scattare il blitz durante la festa abusiva in un luogo che, di fatto, era autorizzato esclusivamente alla somministrazione di bevande e alimenti. Dall'ispezione condotta dagli agenti è emerso non solo che le uniche vie di uscita erano di fatto ostruite, ma è stata anche constatata la presenza di materiali da arredo privi di certificazione ignifuga, oltre alle pessime condizioni strutturali degli impianti, tra pavimentazione rotta, scalini dissestati e bagni in cattive condizioni igieniche. Alla luce di quanto riscontrato, all'esito dell'attività istruttoria, è scattato il sequestro preventivo dell'esercizio, convalidato nella giornata di ieri dal Giudice per le indagini Preliminari. A notificare il provvedimento e affiggere i sigilli al bar sono stati gli agenti del Commissariato Tor Pignattara.

Gli agenti hanno scoperto quattro biciclette elettriche rubate, poste sotto sequestro

Blitz al campo rom di via Salvati

Maxi blitz della Polizia locale nel campo nomadi di via Salvati a Roma in zona Tor Sapienza. All'arrivo sul posto gli agenti hanno trovato anche un turista che cercava di recuperare l'attrezzatura scomparsa seguendone le tracce con il gps. Il segnale però è svanito proprio quando i caschi bianchi sono entrati in azione, lasciando il turista belga a mani vuote. È iniziato oggi, lunedì 22 settembre, alle prime luci dell'alba il controllo del campo nomadi di Via Salvati. Durante le operazioni di rilevazione delle presenze che hanno visto l'impiego l'impiego di oltre 40 agenti dei gruppi Spe (Sicurezza Pubblica Emergenziale), Nad (Nucleo Ambiente e Decoro) e del gruppo territoriale, un uomo è risultato essere totalmente abusivo nel campo. Non solo. È stato inoltre sorpreso



con addosso alcune dosi di cocaina. Durante le verifiche gli agenti hanno scoperto 4 biciclette elettriche rubate, che sono state poste sotto sequestro. Così come sono stati sequestrati e rimossi i 4 veicoli trovati senza copertura assicurativa. Sequestrati inoltre anche depositi di materiali di risulta, stoccati nel campo per il traffico di rifiuti. Nulla da fare invece per i beni rubati al turista straniero. Al momento del blitz infatti, i caschi bianchi sono stati avvicinati da un cittadino belga il quale, a rischio della

propria incolumità si aggirava nel perimetro esterno del campo alla ricerca delle proprie telecamere. Sarebbe riuscito infatti a "ritrovare" l'apparecchiatura, rubata poco prima, grazie al segnale gps che lo ha portato proprio al campo di via Salvati. Il segnale si è però interrotto alla luce delle prime sirene. I controlli, coordinati dalla Direzione Sicurezza Urbana, rientrano in una più ampia programmazione voluta dal Comando Generale del Corpo, che avrà seguito anche nei prossimi giorni.

212 le persone identificate, tra cui 60 con precedenti, otto denunciati e tre arresti

Sicurezza Ostia, maxi controlli nel weekend

Ultimo weekend d'estate e pionone sulle spiagge di Ostia. Migliaia di romani si sono riversati sulle strade del litorale per quello che potrebbe essere l'ultimo appuntamento della stagione prima dell'arrivo del maltempo. Ad attenderli un servizio straordinario di controlli che i carabinieri hanno organizzato sul lungomare da piazzale Colombo al Porto turistico. Dodici pattuglie, la stazione mobile, carabinieri a cavallo e in motocicletta disseminati sul territorio fin dal mattino di ieri domenica 21 settembre, con l'elicottero a vigilare dall'alto l'operazione sicurezza. Il bilancio dell'operazione è di 212 persone identificate, tra cui 60 con precedenti, otto denunciati e tre arresti. Sono stati inoltre controllati 89 veicoli ed elevate contravvenzioni al Codice della Strada per un totale di 24.352 euro. Tra i denunciati due uomini trovati uno con un taglierino e l'altro con una mazza da baseball. Aveva invece un martello in macchina l'au-

tomobilista romano che dovrà rispondere di possesso di armi e oggetti atti ad offendere. Due donne romene sono state denunciate per ricettazione: nel giardino davanti casa i militari hanno trovato grazie al gps un tagliaerba rubato. Tre automobilisti sono stati denunciati per guida in stato d'ebbrezza, tra cui due romani. Uno perché si è rifiutato di sottoporsi agli accertamenti, mentre un altro è stato sorpreso alla guida della propria auto con un tasso alcolemico di quasi 3 volte superiore al limite consentito. Tante le famiglie e i cittadini che nel corso dell'operazione si sono fermate a parlare con i militari. Anche durante i controlli hanno condiviso la preoccupazione per una microcriminalità che non lascia scampo su tutta Roma. C'è chi segnala finestrini delle auto rotti nei centri commerciali in pieno giorno, chi pneumatici rubati durante una giornata di mare. Ma anche furti e rapine. "Non si vive più come una volta, adesso

anche per la strada ti fermano e ti scippano - racconta una signora che amareggiata spiega di aver deciso di evitare di indossare gioielli per evitare il rischio di attirare qualche malintenzionato. Un'altra aggiunge di aver trovato la sua macchina aperta solo pochi giorni fa sottolineando che "tenere la macchina per strada è un rischio oramai più che sicuro. È una situazione fuori controllo". La richiesta è chiara: "Chiediamo maggiori controlli, maggiore sicurezza e di essere più sicuri". Non si sente al sicuro neppure un passante intercettato nella zona di Ostia ponente. "Ad ogni angolo si può trovare qualche malintenzionato o situazioni poco piacevoli che non lasciano le persone tranquille anche di fare una passeggiata. È una criticità che c'è sempre stata, ma negli ultimi anni soprattutto d'estate la situazione è un po' sfuggita di mano. Al momento è una situazione fuori controllo è un po' come stare nel far west".

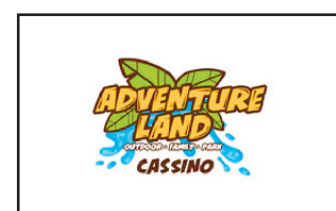
I dati per la Capitale dell'Ispettorato nazionale del lavoro nel primo trimestre 2025

Ispezioni sul lavoro: irregolarità al 93%

Allarme sicurezza a Roma. Nel primo trimestre del 2025, secondo un report dell'Ispettorato nazionale del lavoro, quasi tutti i controlli effettuati nella Capitale hanno rilevato problemi: su circa 2.500 verifiche, il tasso di irregolarità ha toccato il 93%, in crescita del 13% rispetto al 2024. Il dato arriva in un contesto già segnato da incidenti gravi e mette sotto i riflettori cantieri e aziende in un anno cruciale per la città, quello del Giubileo. Il confronto con l'anno precedente è netto. Nel 2024 erano state condotte 8.457 ispezioni a Roma; tra gennaio e marzo 2025, pur con un numero di verifiche inferiore, le irregolarità riscontrate hanno sfiorato la totalità dei casi. In parallelo, è salita anche la quota di lavoratori in nero intercettati: dal 12% del 2024 al 15% nel periodo considerato. Gli ispettori hanno censito 841 situazioni fuorilegge, con 177 episodi riconducibili all'interposizione illecita di manodopera (caporalato), modalità che

priva i lavoratori di garanzie basilari di tutela e sicurezza. Guardando al 2024 nel suo complesso, i lavoratori irregolari scoperti erano stati 7.275, di cui 888 in nero e 717 vittime di caporalato, figure spesso impiegate senza formazione né idonei controlli sanitari, con ricadute sul rischio per sé e per i colleghi. Le violazioni si concentrano in particolare nel settore edile e in quello agricolo. Nei cantieri, la quota di irregolarità è stata dell'80%, mentre in agricoltura ha raggiunto l'85%. Sul versante operativo, tra gennaio e marzo sono stati controllati 162 cantieri a Roma: in 26 casi sono emerse criticità tali da imporre chiusure a tempo determinato. Allargando il perimetro ai luoghi di lavoro turistici e commerciali, i controlli hanno riguardato anche le attività sulle coste. Sono state ispezionate 793 aziende, in una stagione particolarmente intensa per i flussi, con l'obiettivo di alzare il livello di vigilanza lungo tutta la filiera. Il consolidarsi del lavoro nero e delle pratiche di

caporalato rappresenta uno dei nodi principali. L'aumento dal 12% al 15% della quota di lavoratori irregolari scoperti nel primo trimestre 2025 rispetto al 2024 evidenzia come i meccanismi di interposizione continuino a infiltrarsi in comparti a forte pressione occupazionale. Le 177 situazioni riconducibili all'interposizione emerse a inizio anno confermano la necessità di interventi mirati, specie laddove i ritmi produttivi si intrecciano con l'urgenza di consegne e appalti. Le verifiche hanno portato a provvedimenti immediati. Nel 2024, l'Ispettorato ha disposto 927 sospensioni di attività imprenditoriali, di cui 441 per lavoro nero e 195 per ragioni legate a salute e sicurezza. Nel primo trimestre 2025 le sospensioni sono state 31: 18 per lavoro nero, 8 per salute e sicurezza e 5 per entrambe le violazioni. Si tratta di misure che mirano a fermare immediatamente operatività considerate pericolose o non conformi agli standard minimi previsti dalla legge.



La fotografia del mese che chiude l'estate evidenzia un interesse stabile e ben distribuito, con benefici percepibili per Roma e per le località costiere e interne

Turismo, Lazio seconda meta di settembre: prezzi in calo e weekend in crescita

Il dato, pur contenuto, segnala un consumatore attento al rapporto qualità-prezzo, disposto a investire su esperienze e comfort quando le condizioni di mercato diventano più favorevoli. La combinazione di tariffe più leggere e di una maggiore disponibilità di servizi contribuisce a rendere il mese appetibile per target diversi, dal turista internazionale alla clientela locale e nazionale. La preferenza per soggiorni brevi caratterizza la domanda. Oltre il 60% delle vacanze di settembre si concentra nello spazio di un weekend, mentre il resto si distribuisce in modo quasi equilibrato su periodi di 5-7 giorni. La scelta di formule agili e temporizzate favorisce l'organizzazione last minute e i cosiddetti ponti di fine estate, rendendo più semplice alternare lavoro e tempo libero.

Quanto alle soluzioni di pernottamento, il podio delle preferenze include alberghi, bed & breakfast e seconde case, strutture capaci di intercettare esigenze differenti in termini di servizi, privacy e flessibilità. Tra le destinazioni, continua a dominare il mare, che copre il 21% delle scelte. La costa laziale intercala un pubblico composito, con una presenza significativa di viaggiatori dall'estero e di clientela matura alla ricerca di ritmi più distesi. A delineare con precisione l'andamento delle giornate in spiaggia è la voce degli operatori del comparto. «Chi proponeva un lettino a 10 euro oggi lo abbassa a 7 - afferma Eddy Moscarà, presidente Fib-Confindustria di Roma -. A popolare le spiagge sono i turisti stranieri e la clientela matura, ma sabato e domenica c'è il



pienone». La tendenza a comprimere la vacanza nei fine settimana sta sostenendo stabilmente l'occupazione delle strutture e la redditività di bar, ristoranti e stabilimenti. Le giornate di sabato e domenica risultano particolarmente vivaci, come confermato dagli operatori, mentre si registrano fisiologiche oscillazioni in coincidenza di grandi eventi sportivi, come il derby

cittadino, che orientano scelte e spostamenti. Per il territorio, questa configurazione consente di allungare la stagione, mantenendo attiva la filiera dei servizi senza i picchi e le criticità dell'alta stagione. Il ricco calendario di eventi, sagre e spettacoli proposto dal Lazio rappresenta un fattore di scelta determinante. L'offerta diffusa su città, borghi e località costiere valorizza

identità e prodotti del territorio, creando motivazioni specifiche di viaggio e moltiplicando le opportunità di fruizione culturale ed enogastronomica. Per Roma e per i comuni della regione, l'effetto combinato tra prezzi più competitivi, tempi di permanenza flessibili e appuntamenti programmati favorisce una frequentazione ordinata e sostenibile, con ricadute positive sull'indotto locale. Il mese di settembre attrae turisti stranieri e clientela matura, segmenti sensibili alla qualità dei servizi e alla tranquillità delle destinazioni. Le spiagge meno affollate, la disponibilità di strutture ricettive e la possibilità di pianificare visite senza congestioni sono elementi che incidono sul gradimento. Gli operatori si adeguano con proposte mirate su comfort, ri-

storazione e accoglienza, allineando offerte e orari ai picchi di domanda del fine settimana e alle preferenze di un pubblico che punta su esperienze di valore. Il quadro delineato dal monitoraggio di Confindustria restituisce l'immagine di un settembre in salute per il turismo regionale. La riduzione dei prezzi fino al 30% stabilizza i flussi, mentre il budget medio a 600 euro a persona suggerisce una disponibilità alla spesa coerente con servizi di qualità. La prevalenza dei weekend, unita alla tenuta delle vacanze di 5-7 giorni, indica un equilibrio tra brevità dell'esperienza e continuità della presenza sul territorio. Per Roma e per l'insieme del Lazio, l'effetto complessivo è quello di una stagione che si allunga e si diversifica, con benefici che si propagano dalla costa all'entroterra.

La mostra curata da Roma Servizi per la Mobilità nella Sala dei Lecci

Roma e le piazze liberate dal traffico

Roma non è immobile, e lo dimostra una rassegna che mette a confronto ciò che ricordiamo con ciò che viviamo oggi. Nella Sala dei Lecci, spazio a ridosso del Bioparco, la mostra "Roma che cambia" curata da Roma Servizi per la Mobilità propone un viaggio nel tempo attraverso immagini capaci di restituire il volto della Capitale di pochi decenni fa e quello attuale. Il risultato è uno sguardo nitido su come sono mutati gli spazi urbani, dalle grandi piazze del centro storico alle aree divenute pedonali o a traffico limitato. La narrazione si snoda tra fotografie in bianco e nero del passato e immagini a colori di oggi, presentate anche in proiezione su schermo con una panchina a disposizione dei visitatori. L'impatto è immediato: strade e piazze un tempo colme di automobili appaiono oggi riconsegnate alle persone. È il caso del Colosseo, che non è più costretto a



fungere da enorme spartitraffico, segno visibile di una metamorfosi iniziata con la pedonalizzazione dei Fori Imperiali. L'istituzione, nel 1980, dell'area pedonale su quell'asse è stata la prima esperienza di questo tipo in Italia, aprendo la strada a una visione diversa della mobilità nel cuore della città. Il confronto prosegue con le ztl più recenti, tra cui l'ultima istituita a piazza Pia, che mostrano come la regolazione degli accessi abbia ridisegnato la fruizione degli spazi storici. L'accostamento tra ieri e oggi evidenzia non solo l'evoluzione delle politiche sulla circolazione, ma anche un

cambio di abitudini e percezioni: ciò che ieri sembrava inevitabile, oggi appare superato. Il racconto fotografico prende forma alla Sala dei Lecci, una sede immersa nel verde e posta a ridosso del Bioparco. È uno di quei luoghi poco appariscenti che Roma tende a custodire con discrezione, cornice ideale per un progetto che invita a osservare con attenzione i dettagli. Qui l'allestimento favorisce una fruizione calma e concentrata, in cui il visitatore può fermarsi sulle singole trasformazioni e riconoscere scorci familiari sotto una luce diversa.

Le immagini storiche presenti nella mostra sorprendono per densità e disordine

Le piazze come non le ricordiamo più

Le immagini storiche sorprendono per densità e disordine. Piazza Colonna e piazza Navona, oggi percepite come luoghi naturalmente liberi, erano un tempo soffocate da file di auto, parcheggi improvvisati, flussi continui di veicoli che occupavano ogni prospettiva. Guardarle oggi con la consapevolezza del presente produce una sensazione spiazzante, come quando, di fronte a filmati d'archivio, emergono consuetudini che non riconosciamo più. In mostra compare anche uno scatto dell'Archivio Riccardi con piazza Venezia negli anni Sessanta: un frammento che condensa atmosfera, velocità e rumore di un'epoca in cui la città privilegiava l'auto sul pedone. La sequenza degli scatti mette in fila cambiamenti gradualmente ma profondi. L'eliminazione dei parcheggi dalle piazze storiche, la riorganizzazione dei percorsi, l'introduzione di aree pedonali e zone a traffico limitato



contribuiscono a restituire non solo bellezza, ma anche funzioni di socialità e sosta che per anni erano passate in secondo piano. Il linguaggio visivo, privo di commenti, è sufficiente a raccontare come abbiano preso forma nuove abitudini di uso dello spazio pubblico. Ciò che colpisce, nel confronto, è la naturalezza con cui percepiamo oggi piazze e assi monumentali liberi dal caos. Le fotografie a colori restituiscono uno scenario che, agli occhi contemporanei, appare scontato, e proprio per questo rivelatore: la città che si vede sullo schermo è un traguardo quotidiano, fatto di scelte concrete. Di fronte a queste

immagini affiora l'idea che il presente, talvolta, sappia essere più vivibile del passato, e che la retorica della "Roma de 'na vorta" non colga fino in fondo la complessità delle trasformazioni avvenute. La mostra non indulge in giudizi, ma affida ai fatti la propria forza: ieri vetture accatastate nelle piazze più preziose del centro, oggi spazi restituiti al passeggio e alla sosta, con un accesso più ordinato e controllato. È un invito a misurare la distanza tra memoria e realtà, e a riconoscere come interventi mirati, dal 1980 ai giorni nostri, abbiano inciso sul paesaggio urbano senza snaturarne l'identità.

RDA MOTORS SPA

MARION
Soluzioni per dormire

DISTRETTI
ECOLOGICI

NERVEGNA
AUTOTRASPORTI

Nord Sud
dalla città alla campagna

OM
CAMPANI
MOBILI
HOME FACTORY

UNIVERSAL TRADE SRL

mazzarello

galeno

Green Power
generators

NEUTRO
SARE

temporeale
.info

L'iniziativa si rivolge ad agricoltori, allevatori, tecnici e operatori comunali del settore

Il Lazio l'inquinamento idrico da nitrati

Nelle province di Rieti, Viterbo, Latina, Frosinone e Roma, Regione Lazio e ARSIAL (Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio), pianificano cinque incontri dedicati alle zone vulnerabili ai nitrati - le cosiddette ZVN - aree agricole sensibili all'inquinamento dei nitrati, di origine agricola. L'iniziativa, finanziata dal Programma di Sviluppo Rurale del Lazio, si rivolge ad agricoltori, allevatori, tecnici e operatori comunali del settore, per una massima transizione verso un'agricoltura più attenta alla sostenibilità ambientale e alla gestione responsabile delle risorse naturali. Una, grande esigenza: fornire strumenti concreti in linea con le norme europee, italiane e regionali. La loro gestione è prevista dalla Direttiva Nitrati 91.676CE, recepita anche in Italia. All'interno della regione laziale, il piano d'azione



stabilisce obblighi e pratiche per le aziende agricole. Il fine è quello di tutelare le acque superficiali e sotterranee dal rischio di inquinamento, prevenendo fenomeni come l'eutrofizzazione e garantendo la qualità delle risorse idriche per usi potabili, agricoli ed ecosistemici. Sandra Di Ferdinando, Responsabile Servizio Pianificazione Agricola Regionale ARSIAL ha sottolineato l'importanza della presenza ARSIAL e Regione Lazio i quali: "[...] sono venuti nei territori per colmare un fabbisogno di conoscenza in materia di Direttiva Nitrati. Nella Regione Lazio sono state identificate

ventidue zone vulnerabili ai nitrati, per una copertura circa del 30% del territorio regionale. Queste zone vulnerabili sono vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola. È importante che il settore agricolo conosca le implicazioni che hanno le proprie attività in materia di inquinamento da nitrati e conosca le azioni che può mettere in campo per migliorare la propria conformità dal punto di vista ambientale. Queste informazioni fornite nei territori permetteranno di aumentare la conformità del settore agricolo alle normative di tutela ambientale dell'Unione Europea" - conclude.

La raccolta, restituisce un quadro incoraggiante sul versante dei volumi

Vini del Lazio: produzione in crescita

Un'annata nel complesso favorevole per il comparto enologico regionale. Secondo Confagricoltura Lazio, la vendemmia in corso dovrebbe attestarsi su un aumento produttivo di circa il 5% rispetto al 2024, con una stima di circa 760 mila ettolitri avviati all'imbottigliamento. Il meteo stabile ha permesso di anticipare la raccolta delle uve, ma sul sistema di vendita restano criticità: la rete distributiva procede a rilento e i consumi risultano in contrazione. La raccolta, iniziata da pochi giorni, restituisce un quadro incoraggiante sul versante dei volumi. La proiezione di Confagricoltura indica che il settore del vino nel Lazio potrà beneficiare di una crescita rispetto allo scorso anno, sostenuta anche dalle iniziative promozionali attivate dalla Regione Lazio tramite Arsial, l'agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione in agricoltura. La prospettiva, pur positiva, è accompa-

gnata da elementi di prudenza legati al posizionamento sul mercato. Alcune delle etichette più rappresentative del territorio, come Bellone, Cesanese, Frascati Doc ed Est Est Est, stanno registrando giacenze prolungate. La causa è da ricercare nel calo degli acquisti dei privati e nella maggiore cautela del canale Horeca, che rallenta i rior dini in attesa di un quadro più chiaro sulla domanda. Il rischio, per diverse cantine tra Roma e i Castelli Romani, è di vedere allungati i tempi di rotazione delle scorte proprio mentre si avvia la nuova campagna. Le criticità commerciali vengono sintetizzate da Confagricoltura con un focus sul comportamento della ristorazione e sull'andamento internazionale. «Eccezione fatta per quelle etichette che hanno ormai conquistato una rilevanza nazionale, i ristoratori del territorio preferiscono inserire nei loro menù marchi

più noti ma realizzati altrove - afferma Antonio Parenti, presidente di Confagricoltura Lazio -. In questo contesto i dazi americani al 15% di certo non aiutano. Credo però che dovremmo preoccuparci maggiormente del crollo del 13% delle vendite del mercato statunitense: in tanti, soprattutto i giovani, si stanno spostando verso articoli dealcolati. Da noi invece la campagna di comunicazione per il nuovo Codice della strada ha identificato nella bottiglia di vino un rischio da evitare». Il riferimento ai dazi americani al 15% e al calo del 13% del mercato USA si inserisce in un contesto in cui, oltre ai prezzi, incidono le preferenze dei consumatori, sempre più orientati verso prodotti a ridotto tenore alcolico. Un segnale che, in prospettiva, potrebbe imporre alle aziende del Lazio una riflessione su gamma, stili e strumenti di comunicazione.

La diversificazione geografica è un altro asse su cui si muovono diverse aziende

Vini: nuovi progetti tra monti e pianura

Non mancano però le strategie di rilancio. Accanto a nuove aperture tra Cori e i Castelli Romani, alcune imprese stanno ampliando l'offerta con etichette legate a territori simbolo del Lazio, puntando su identità e qualità. «A fine autunno proporrò un cesanese coltivato vicino al monastero di Santa Scolastica a Subiaco e un pecorino prodotto tra Amatrice e Accumoli - rivela Antonio Santarelli, proprietario dell'azienda pontina Casale del Giglio -. Il lavoro svolto in oltre 40 anni oggi ci protegge dalle resistenze della filiera. Il consumatore ci riconosce, apprezzando un rapporto qualità-prezzo in grado di competere con le zone d'Italia più performanti». Il richiamo a Subiaco, Amatrice e Accumoli evidenzia una mappa produttiva che dal litorale si spinge verso l'entroterra e l'Appennino, valorizzando il

dialogo tra vitigni tradizionali come il Cesanese e nuove traiettorie enologiche come il Pecorino. Per i consumatori del Lazio e dell'area metropolitana di Roma, l'attenzione al rapporto qualità-prezzo resta un discrimine centrale nelle scelte d'acquisto. La diversificazione geografica è un altro asse su cui si muovono diverse aziende regionali, che affiancano l'Italia a una presenza mirata all'estero per diluire i rischi. «Esportiamo negli Stati Uniti solo il 5% delle nostre 180 mila bottiglie - spiega Filippo Antonelli titolare della cantina Castello di Torre in Pietra -. Siamo anche in Messico, Nuova Zelanda, Belgio, Olanda, Inghilterra e Canada. In questo 2025 i nostri grappoli coltivati biologicamente hanno resistito alla tignola, meno agli sbalzi di temperatura dei mesi estivi». Le parole di Antonelli restituiscono una fotografia in cui l'export

verso gli Stati Uniti resta contenuto, con piste alternative aperte in Messico, Nuova Zelanda, Belgio, Olanda, Inghilterra e Canada. Dal punto di vista agronomico, la stagione è stata gestibile sotto il profilo fitosanitario, con riferimento alla tignola, ma più complessa sul fronte degli sbalzi di temperatura estivi che hanno inciso sull'equilibrio dei vigneti, nonostante la conduzione biologica. La spinta promozionale della Regione, attraverso Arsial, ha contribuito a rafforzare la visibilità del vino del Lazio sui mercati, alimentando l'aspettativa di un'annata in leggera crescita. La collaborazione pubblico-privato, con iniziative mirate e campagne di valorizzazione, resta un tassello necessario per sostenere le denominazioni territoriali e aiutare le cantine a farsi spazio nelle carte dei vini della ristorazione locale e nazionale.

La priorità è consolidare la distribuzione e presidiare i mercati chiave

Prospettive tra domanda interna e Horeca



La tenuta del 2025 passerà anche dalla capacità di accorciare i tempi di smaltimento delle giacenze e di riattivare gli ordini del canale Horeca. Per le etichette simbolo del territorio, come Frascati Doc, Est Est Est, Bellone e Cesanese, la priorità è consolidare la distribuzione e presidiare i mercati chiave, bilanciando la

presenza nelle enoteche di Roma e del Lazio con una maggiore penetrazione in Italia e all'estero. Resta centrale l'attenzione ai consumi responsabili e ai cambiamenti delle preferenze, con l'ascesa di prodotti dealcolati nelle fasce di pubblico più giovane. Per i produttori la sfida si gioca su innovazione, comunicazione e coerenza

stilistica, senza snaturare la matrice territoriale. In questo contesto, l'attesa per la chiusura della vendemmia è accompagnata da un cauto ottimismo: il potenziale quantitativo c'è, ora serve tradurlo in valore commerciale, con distribuzione più fluida e una relazione più stretta tra cantine, ristorazione e consumatore finale.



Era all'interno di un edificio abbandonato di proprietà del Comune di Roma

Ostia: senzاتetto morto tra i rifiuti



Una nuova tragedia legata all'emarginazione e alla povertà si è consumata nella notte tra sabato 20 e domenica 21 settembre a Ostia. Intorno alle 2.30 gli agenti del X Distretto Lido hanno rinvenuto il corpo senza vita di un uomo senza fissa dimora all'interno di un edificio ab-

bandonato di proprietà del Comune di Roma, nei pressi di via Oletta. La scena che si è presentata agli occhi degli operatori era di estremo degrado: il cadavere giaceva in un locale colmo di rifiuti, escrementi e vecchie bombole del gas, probabilmente utilizzate per cucinare o riscaldarsi.

L'uomo non è stato ancora identificato. Sul posto, oltre alla polizia, sono arrivati i sanitari del 118, che hanno solo potuto constatare il decesso, e gli agenti del X Gruppo Mare della polizia locale. Successivamente il personale Ama ha avviato le operazioni di bonifica dell'area.

Panno imbevuto di benzina incendiato davanti a un appartamento

Ancora paura nel litorale romano



Ancora paura sul litorale romano. Alle 3.15 della notte di domenica 21 settembre ignoti hanno abbandonato e incendiato un panno imbevuto di benzina davanti alla porta di un appartamento al terzo piano di una palazzina in via delle Antille, nel

cuore di Ostia. Un gesto inquietante che, a tutti gli effetti, appare come un nuovo atto intimidatorio in una zona già segnata da episodi di criminalità. A lanciare l'allarme sono stati i condomini, svegliati dal fumo che si stava propagando nel vano scala.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di via Celli, che hanno trovato la porta annerita dalle fiamme e il pianerottolo invaso dal fumo. L'incendio è stato domato rapidamente, evitando conseguenze ben più gravi.

Il caso Acilia Sud: "Stazione monca e rischio ambientale con settanta alberi abbattuti"

Metromare, assemblea dei pendolari



Nella mattina di sabato 20 settembre si è svolta una nuova assemblea pubblica del Comitato Pendolari della Roma-Lido, che oggi segue da vicino le sorti della linea Metromare. L'incontro, tenutosi davanti alla nuova stazione di Acilia Sud, ha messo in evidenza non solo i disservizi quotidiani dei convogli, ma anche le forti preoccupazioni legate ai progetti urbani-

stici dell'area circostante. L'immagine restituita dall'assemblea è quella di una "stazione monca", ancora priva di servizi adeguati e con un futuro segnato da criticità ambientali e urbanistiche. Il rischio più concreto riguarda l'abbattimento di circa 70 alberi lungo via Bepi Romagnoni, necessario - secondo i progetti - per realizzare parcheggi e nuove colate di cemento.

Una scelta che, come hanno denunciato diversi partecipanti, potrebbe trasformare l'area in una "cattedrale nel deserto". Dietro il deposito Atac di Acilia è infatti cresciuta una zona verde spontanea, diventata un polmone naturale per il quartiere. Secondo i residenti, eliminarla significherebbe cancellare in poche settimane quello che la natura ha costruito in decenni.

Da luglio lavora in tirocinio allo storico bar "La Scogliera" di via delle Zattere

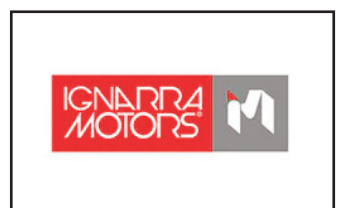
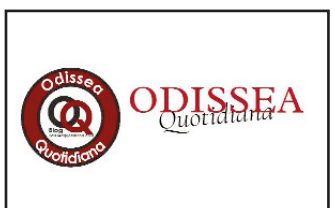
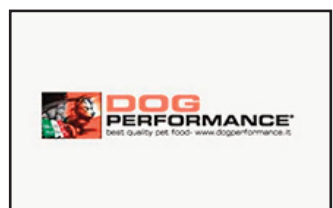
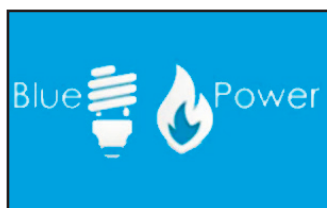
Giovane con autismo realizza il suo sogno



Giancarlo ha 24 anni, un sorriso contagioso e la battuta sempre pronta, spesso presa da uno dei tanti film che conosce a memoria. Da luglio lavora in tirocinio allo storico bar "La Scogliera" di via delle Zattere, sul lungomare di Ostia. Qui è diventato presto una presenza amata: i clienti lo salutano, i colleghi lo sostengono e lui, con dedi-

zione, serve ai tavoli e prepara caffè. "Giancarlo è un ragazzo con sindrome dello spettro autistico e con noi ha fatto grandi progressi - racconta la dottoressa Federica Cristanziani, psicoterapeuta e supervisore adulti della Fondazione Roma Litorale Ets, che segue oltre 470 bambini e adulti con disabilità del neurosviluppo nel X Muni-

cipio -. Oggi è spigliato, comunica con gli altri e affronta nuove sfide. Per questo abbiamo ritenuto fosse pronto a sperimentare tirocini lavorativi: esperienze cruciali per dimostrare, che con i giusti supporti, anche chi ha un disturbo dello spettro autistico può inserirsi con successo nel mondo del lavoro".



Con una conclusione precisa, il centrocampista è decisivo e riporta i giallorossi al successo nella stracittadina, firmando la quarta rete personale in questa sfida

Derby: Lorenzo Pellegrini firma l'1-0, la Roma piega la Lazio

Lorenzo Pellegrini torna dal primo minuto nel momento più sentito per la città e trova il colpo che indirizza il derby di Roma. Con una conclusione precisa, il centrocampista decide l'1-0 e riporta i giallorossi al successo nella stracittadina, firmando la quarta rete personale in questa sfida. Per l'ex capitano si tratta della prima da titolare dal 4 maggio scorso contro la Fiorentina all'Olimpico, un rientro atteso dopo un'estate segnata dalle voci di cessione e dal rinnovo non arrivato. Al momento della sostituzione nel finale, l'Olimpico gli tributa applausi convinti, a certificare una serata dal peso simbolico oltre che sportivo. La scelta di Gian Piero Gasperini di rilanciare Pellegrini dal primo minuto sorprende e paga. La Roma, inizialmente raccolta e prudente, aspetta il momento giusto e lo trova al 38'. L'errore in uscita di Tavares è la scintilla: Soulé intercetta e serve Pellegrini, che piazza il destro con fred-

dezza nell'angolo dove Provedel non può arrivare. L'unico vero affondo giallorosso del primo tempo si trasforma nel vantaggio. Fino a quel momento, la sceneggiatura è stata diversa. La Lazio aveva preso in mano il pallino, giocando con linee di passaggio più pulite e trovando conclusioni pericolose con Pedro e Zaccagni. Su quest'ultimo, al 29', Svilar alza sopra la traversa con un intervento reattivo. Il caldo e la tensione del derby frenano gli strappi, ma i biancocelesti mostrano più intraprendenza in costruzione. Poi l'episodio, il vantaggio romanista e una partita che cambia volto. La gara si apre con una lunga fase di studio. La Roma prova a tenere il baricentro alto per spezzare le linee avversarie, ma gli spazi sono stretti. All'11' la Lazio perde Dele Bashiru per un problema muscolare alla coscia destra, costringendo Maurizio Sarri a bruciare il primo cambio. I padroni di casa al-

zano progressivamente il ritmo: al 17' Pedro calcia di sinistro dal limite senza trovare la porta di poco, poi Tavares sfiora la traversa su azione manovrata. L'impressione è di una Lazio più fluida, mentre la Roma resta corta e paziente, pronta ad approfittare del primo errore. L'errore arriva, e Pellegrini non perdona. Nel recupero del primo tempo, la Roma sfiora addirittura il raddoppio. Angelino pesca Rensch sul secondo palo e il colpo al volo trova la risposta spettacolare di Provedel, che evita lo 0-2 con un intervento da copertina. All'intervallo, nonostante le occasioni maggiori biancocelesti, il tabellino premia la maggiore cinicità giallorossa. Sarri interviene negli spogliatoi con un doppio cambio, inserendo Luca Pellegrini e Cataldi per Tavares e Rovella. L'inizio di ripresa però è della Roma, che spinge e al 49' impegna subito Provedel sul mancino di Angelino. I giallorossi alzano la pres-

sione, stringono i tempi di gioco e avvolgono l'area avversaria con continuità. La Lazio prova a rispondere affidandosi alle ripartenze. Su una transizione aperta da un errore romanista, Dia ha l'occasione per il pari ma calcia alto in contropiede. Poco dopo esce e lascia il posto a Castellanos, che si presenta con un diagonale insidioso, respinto da Svilar con i tempi giusti. Dall'altra parte, Gasperini inserisce Dovbyk per Ferguson, apparso poco coinvolto, e in seguito richiama Pellegrini tra gli applausi, mandando in campo Pisilli e Baldanzi per il finale di gestione e gamba fresca tra le linee. La tensione resta alta, ma i due portieri confermano la serata di grande attenzione. Provedel blinda la porta biancoceleste, Svilar risponde quando chiamato in causa, mantenendo il prezioso vantaggio. Nel quarto d'ora conclusivo la Lazio spinge con decisione. Castellanos sfiora il pari con un destro a giro che esce di

pochissimo, preludio a un forcing che si prolunga fino al recupero. Sarri attinge ancora alla panchina con Noslin al posto di Pedro, mentre Gasperini risponde con Tsimikas ed El Aynaoui per Cristante e Angelino, ritoccando corsie e densità in mezzo per tenere fuori l'area giallorossa dalle imbucate più pericolose. Il derby resta combattuto, senza eccessi, ma con il finale acceso. Arrivano i primi cartellini gialli a ridosso del 90' per Ndicka e Gila, quindi l'espulsione di un centrocampista biancoceleste per un intervento falloso su Kone che complica ulteriormente il tentativo di rimonta. L'ultima, gigantesca chance è al 90' per Cataldi centra il palo e l'eco del legno spegne l'ultima speranza laziale. Nel dopo gara arriva anche un rosso per Guendouzi per proteste, a chiudere una serata nervosa e ad alta intensità emotiva. Alla fine, la Roma porta a casa tre punti pesanti grazie alla giocata

del suo uomo simbolo e a una fase difensiva concentrata. La squadra di Gasperini non arretra dopo il vantaggio, anzi alza l'aggressività e costruisce anche l'occasione del possibile raddoppio, trovando sulla propria strada un Provedel in grande serata. La Lazio esce sconfitta ma non ridimensionata sul piano della proposta: grinta, alcuni trame di ottima qualità e la sfortuna del legno nel recupero segnano la sua prestazione. La classifica però è severa, perché Sarri resta fermo a 3 punti dopo quattro partite. In una sfida storicamente decisa dagli episodi, ha prevalso la squadra più lucida nel trasformare l'unica vera indecisione avversaria. Il resto lo hanno scritto i dettagli: la parata di Provedel su Rensch, il diagonale di Castellanos fuori di poco, il palo di Cataldi. E quella conclusione chirurgica di Lorenzo Pellegrini, che ha ridato voce a una notte giallorossa nella capitale.

La squadra di Gasperini si ritrova per la ripresa degli allenamenti con grande motivazione

Roma, testa al Nizza: Wesley c'è



Il derby, come sempre, rappresenta una partita speciale: ogni gesto in campo, ogni passaggio e ogni gol assumono un valore simbolico oltre che sportivo. Il gol di Pellegrini ha sbloccato la partita e permesso ai giallorossi di conquistare un risultato fondamentale. La vittoria ha quindi consolidato non solo la classifica, ma anche il morale della squadra. Gas-

perini ha voluto subito sfruttare l'onda emotiva generata dal derby per rinforzare il senso di unità e concentrazione. Le sedute post gara si concentrano di solito sulla preparazione fisica e tattica, con esercizi volti a mantenere alta la forma. La vittoria nel derby non è solo un ricordo emozionante, ma uno stimolo concreto a crescere, migliorare e consolidare il

proprio percorso nella stagione. L'obiettivo è chiaro: trasformare entusiasmo e fiducia in prestazioni solide e risultati costanti. Buone notizie dalla infermeria. Il tecnico giallorosso ha recuperato Wesley, assente nel Derby. Il brasiliano questa mattina si è allenato in gruppo e può così mettere nel mirino la sfida di Europa League contro il Nizza.

Si svolgerà alle 19:30 all'Allianz Riviera e, assieme all'allenatore, ci sarà un giocatore

Nizza-Roma, la conferenza di Gasperini

Nemmeno il tempo di godersi la vittoria nel derby che la Roma deve già guardare oltre. L'entusiasmo per il successo contro la Lazio lascia spazio alla concentrazione necessaria per la prossima sfida: l'impegno europeo contro il Nizza. La squadra di Gasperini sa che non c'è tempo da perdere: in campionato le emozioni si susseguono rapidamente, e ogni partita richiede preparazione, strategia e attenzione massima. Il programma di avvicinamento è già scandito nei dettagli dallo staff tecnico. Le sedute di allenamento mirano a recuperare le energie dopo la fatica del derby, curando al contempo aspetti tattici e tecnici fondamentali per affrontare una squadra organizzata e aggressiva come il Nizza. Gasperini e il suo team analizzano le caratteristiche degli avversari: schemi di gioco, punti di forza, eventuali vulnerabilità, con l'obiettivo di preparare una strategia



precisa che permetta di sfruttare ogni occasione. Oltre all'allenamento sul campo, grande attenzione è riservata anche alla gestione fisica dei giocatori. Recupero muscolare, sedute di fisioterapia e momenti di concentrazione individuale aiutano a mantenere alta la forma e ridurre il rischio di infortuni. Ogni dettaglio, dal riscaldamento alla fase di scarico post-allenamento, viene pianificato per arrivare pronti all'appuntamento europeo. L'approccio mentale è altrettanto importante. Dopo un derby vinto, è facile rischiare di abbassare la guardia, ma lo staff sottolinea l'importanza di mantenere alta la concentrazione. La partita contro

il Nizza non sarà semplice: il club francese si presenterà motivato e determinato, pronto a sfruttare qualsiasi errore. Il derby vinto resta una soddisfazione, ma il calendario impone di guardare subito avanti. Preparazione fisica, tattica e mentale sono già al centro del lavoro quotidiano: l'obiettivo è affrontare il Nizza con la stessa determinazione e la stessa intensità mostrata contro la Lazio, continuando a inseguire risultati importanti sia in campionato sia in Europa. Per questo è stato già reso noto il programma dei prossimi due giorni, che si concluderanno con il match di Europa League contro il Nizza. Domani alle 15:00 si vedrà l'allenamento di rifinitura, aperto alla stampa per i primi 15 minuti. Alle 19:30 sarà invece il momento della conferenza stampa prepartita di Gian Piero Gasperini e un giocatore, direttamente dallo stadio Allianz Riviera.



“Mi conforta il fatto che siamo riusciti a restare in partita e a creare le occasioni per recuperare almeno il pareggio nonostante tutti gli episodi siano stati contrari”

Lazio, Sarri si chiude nello spogliatoio: «Abbiamo perso per la superficialità»

La Lazio incassa la terza sconfitta in avvio di stagione e vive ore tese dopo il derby con la Roma. Maurizio Sarri ha scelto il confronto a porte chiuse con la squadra, restando a lungo nello spogliatoio per analizzare una partenza giudicata da tutti sconcertante. La fotografia del momento è nelle parole dell'allenatore, che non ha cercato alibi e ha posto l'accento sugli errori di gestione dei momenti chiave. Il ko nel derby ha lasciato strascichi tecnici ed emotivi. Il faccia a faccia tra Sarri e il gruppo è arrivato dopo un match deciso da episodi e imprecisioni, con il tecnico che ha contestualizzato l'azione del vantaggio giallorosso e i minuti successivi. «Abbiamo perso per la superficialità che abbiamo esibito in alcune situazioni, in particolare in quella del gol della

Roma. Non c'era possibilità di uscita da quella posizione in cui Tavares si è fatto togliere la palla», ha spiegato il tecnico, certificando la natura dell'errore. Sarri ha sottolineato come la squadra abbia tenuto il campo, salvo sbandare in due frangenti precisi, e come la gara si sia giocata su dettagli non all'altezza. «Siamo riusciti a perdere due partite di fila senza concedere niente ai nostri avversari. La Lazio ha sbandato soltanto dopo il gol di Pellegrini e nei primi dieci minuti della ripresa. Resta il grande rammarico per come ci sia andato tutto male, compreso il palo di Cataldi a qualche istante della fine. Sì, abbiamo commesso degli errori di superficialità a Reggio Emilia, scambiando gli uomini sull'angolo del Sassuolo con la palla già in aria, e contro la Roma.

Un peccato perché avevamo ritrovato anche una certa incisività in attacco. Mentre prima avevamo costruito poco, stavolta abbiamo avuto almeno cinque occasioni molto chiare, anche con i centrocampisti». Il ragionamento del tecnico si riflette anche sulle scelte in attacco, dove la preferenza è caduta su Dia rispetto a Castellanos, entrato bene ma impreciso sotto porta. La logica era quella di coinvolgere di più la catena centrale, favorendo inserimenti dalle retrovie. «Giocando di più il pallone, abbiamo sentito ai centrocampisti di inserirsi e di avere grandi occasioni come quelle di Guendouzi e Rovella. Se quando creiamo più dei nostri avversari riusciamo a perdere, allora tutto diventa più difficile». La fotografia dell'ultima settimana racconta di epi-



sodi contrari e di un equilibrio che salta al primo intoppo. Sarri ha richiamato gli imprevisti che hanno inciso sulla gestione del match e sulla capacità di restare lucidi fino in fondo. «Mi conforta il fatto che siamo riusciti a restare in partita e a creare le occasioni per recuperare almeno il pareggio nonostante tutti gli episodi siano stati contrari. Dagli infortuni di Dele-Bashiru

e Rovella, all'espulsione di Belahyane, agli errori sotto porta e al palo di Cataldi. E non dite che parto piano perché al Chelsea arrivai il 20 luglio e la Premier cominciò il 10 agosto con tredici risultati positivi di fila, ancora oggi un record per il club». Intorno all'ambiente biancoceleste cresce la contestazione nei confronti di Lotito e dei suoi collaboratori. Nel mirino anche

l'atteggiamento con cui alcuni giocatori hanno affrontato la stracittadina. Le espulsioni di Belhayane e Guendouzi peseranno nei prossimi appuntamenti, riducendo le rotazioni in un momento in cui ogni dettaglio conta. La sensazione è che la squadra fatichi a trasformare in punti ciò che costruisce, pagando a caro prezzo ogni disattenzione e ogni sbavatura nelle palle inattive.

Il portoghese si è fatto la doccia e avrebbe lasciato lo stadio. La società lo multerà

Caos Lazio: il retroscena su Tavares

In casa Lazio c'è molto da digerire dopo il boccone amaro della sconfitta nel derby contro la Roma. Una partita sentita, che rappresenta sempre un momento cruciale per tifosi e squadra, e che in questa occasione ha lasciato l'amaro in bocca. La squadra di Sarri ha lottato, ma alla fine non è riuscita a trovare la rete decisiva, cedendo il passo ai rivali cittadini e mostrando alcune criticità che ora richiedono attenzione immediata. Il tecnico biancoceleste deve risolvere diverse grane in vista delle prossime sfide. In primo luogo, serve una riflessione sulla tenuta difensiva: la retroguardia ha sofferto le incursioni della Roma, e alcuni errori individuali hanno pesato sul risultato finale. Migliorare la concentrazione e la compattezza sarà essenziale per evitare che episodi simili si ripetano nelle partite successive. Altro nodo da sciogliere riguarda la ge-



stione del reparto offensivo. La Lazio ha faticato a concretizzare le occasioni create, e la mancanza di incisività sotto porta è stata evidente. Sarri dovrà lavorare sulla finalizzazione, sulla velocità di esecuzione e sulle strategie per superare difese chiuse, affinché la squadra possa tornare a segnare con regolarità. Non meno importante è l'aspetto psicologico. Una sconfitta in un derby lascia segni sul morale, e Sarri dovrà motivare i giocatori, trasformando la delusione in energia positiva. È fondamentale che la squadra non perda

fiducia e rimanga concentrata sugli obiettivi stagionali, sapendo che ogni errore può diventare un'occasione di crescita. E sul banco degli imputati, tra i vari, si sarebbe Tavares. Il portoghese, riferisce La Repubblica e 'lalaziosiamonoi', quando i compagni sono rientrati negli spogliatoi pare che non ci fosse. Era stato escluso dal tecnico all'intervallo e rimproverato dai compagni pare per l'atteggiamento in campo. Così, si è fatto la doccia e avrebbe lasciato lo stadio. La società, si legge probabilmente lo multerà.

Previsto l'arrivo di piogge e temporali dal pomeriggio a Roma

Piogge e calo termico nella Capitale

Roma si prepara a un cambio di passo sul fronte meteo nel primo giorno d'autunno secondo calendario. Oggi è previsto l'arrivo di piogge e temporali dal pomeriggio, con conseguente abbassamento delle temperature. Secondo gli esperti di 3bMeteo, oggi una perturbazione atlantica interesserà la Capitale: «una perturbazione atlantica porterà piogge e temporali a partire dal pomeriggio, con conseguente calo termico». Il quadro resterà dinamico anche nei prossimi giorni: «Il resto della settimana trascorrerà all'insegna della variabilità, con altre fasi altamente instabili alternate ad altre più soleggiate. - spiegano - Le temperature subiranno un calo, portandosi su valori più consoni alla media del periodo». Per la giornata odierna sono attesi passaggi nuvolosi in intensificazione in serata con possibili rovesci. Nel dettaglio, 3bMeteo indica: «cieli in prevalenza poco nuvolosi, ma con nubi in aumento serale fino a cieli

nuvolosi o molto nuvolosi con piogge e rovesci anche temporaleschi. Sono previsti 8 mm di pioggia nelle prossime ore. Durante la giornata di oggi la temperatura massima registrata sarà di 28°C, la minima di 19°C. Il dipartimento della Protezione Civile regionale ha emesso un'allerta meteo valida dal pomeriggio di oggi per 12-18 ore, segnalando la possibilità di precipitazioni «da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati, nella seconda parte della giornata». Il meteorologo Francesco Del Francia di 3bmeteo.com conferma uno scenario improntato a condizioni tipicamente autunnali: «sul Lazio è atteso un deciso cambiamento dello scenario meteorologico. Questo sarà dovuto al transito di una perturbazione atlantica che porterà effetti concreti, in particolare tra la sera di lunedì e la giornata di mercoledì. Tra il tardo pomeriggio e la serata di lunedì sono previ-

sti i primi temporali sull'alto Lazio, che tra la sera e la notte interesseranno anche il settore centrale della regione. Nel corso del 23 settembre, rovesci e temporali anche di forte intensità si alterneranno a brevi pause. Le temperature subiranno un calo sensibile, portando condizioni tipicamente autunnali per diversi giorni: quest'anno, possiamo affermare con certezza che le giornate autunnali inizieranno proprio in coincidenza con l'equinozio d'autunno, previsto per la sera del 22 settembre.» Lo specialista aggiunge indicazioni sui valori massimi attesi e sui fenomeni intensi: «Le temperature massime, tra martedì e venerdì - aggiunge Del Francia - si manterranno tra i 23 e i 25°C nelle province di Roma e Frosinone, leggermente superiori nella provincia di Latina, e tra i 21 e i 24°C in quella di Viterbo. Occorre prestare attenzione al rischio di grandinate e a locali, ma intense, raffiche temporalesche.»

euromedia
Digital, our way since 1993

FARMACIA ROSSI
a Civitavecchia dal 1983
dr.ssa ANGELAMARIA ROSSI
dr. MATTEO CIRILLI
ORARIO CONTINUATO
DA LUNEDÌ A VENERDÌ
8.00-20.00

La casa perfetta
AGENZIA IMMOBILIARE

GedAP

Success
Più potenziale al tuo titolo

TERME DEL PAPI
VITERBO

VILLA ADRIANA
RSA SEMIRESIDENZIALE
ASSISTENZA DOMICILIARE CONVENZIONATA

VASCO
Translator

Dimora Morelli

Parking Service

MORELLI UNIVERSE
UNLOCK YOUR OPPORTUNITIES

RADIO ROMA